

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

I nostri ragazzi non possono più pescare sotto i 14 anni se non sono accompagnati da un maggiorenne con la patente di pesca

La stagione 2009 di pesca nei fiumi e nei laghi ticinesi è appena iniziata e parecchie famiglie si sono recate in cancelleria comunale per ritirare la patente ai propri figli ma con una spiacevole sorpresa, i ragazzi tra i 10 ed i 14 anni non potranno più pescare se non accompagnati da un maggiorenne con la patente.

Questo perché con una circolare inviata a tutti i Comuni ticinesi da parte dell'Ufficio caccia e pesca si faceva notare come delle proposte di modifica della legge sulla pesca avrebbero modificato le norme precedenti e per gli interessati alla patente di tipo D si dovevano già applicare le nuove regole anche se non approvate dal GC. Regole ingiuste che vanno a penalizzare solo i dimoranti che necessitano di una patente di tipo D e non i turisti con patente tipo T i quali possono continuare ad avere la patente senza corso e con età inferiore.

I ragazzi tra i 10 ed i 14 anni non causano sicuramente danni alla fauna ittica ed una simile norma non gli permette di passare delle piacevoli ore in mezzo alla natura e non a casa attaccati ad un PC.

Per questi motivi, con la presente interrogazione, si chiede al Consiglio di Stato:

1. Non ritiene opportuno il CdS intervenire in tempi brevi presso le cancellerie comunali alfine di ristabilire la situazione precedente ancora per il 2009?
2. Se non è il caso, non si ritiene comunque necessaria l'approvazione del GC per imporre anticipatamente l'applicazione di una modifica di legge?
3. Anche se pare ci siano leggi federali che hanno imposto dei cambiamenti, non si ritiene possibile modificare la legge diversamente in modo da dare la patente ai ragazzi se accompagnati da un adulto senza patente, cioè al contrario di quanto proposto ora?

FABIO BADASCI